

Sospensione dalle donazioni a causa del W.N.V. (West Nile Virus) e del virus A/H1N1

Un nuovo rischio di malattia trasmissibile con le trasfusioni di sangue sta emergendo in questi ultimi tempi.

Qualcuno ricorderà che già nell'estate scorsa vi era stato un allarme per una forma virale che si era manifestata anche in Italia e precisamente nelle province di Bologna, Ferrara, Modena e Ravenna.

L'allarme aveva prodotto una sospensione temporanea dalle donazioni per chi avesse soggiornato in quelle zone.

Tale misura precauzionale si era resa necessaria a seguito della diagnosi nella provincia di Bologna di un caso di meningo-encefalite da W.N.V.

Il West Nile Virus viene trasmesso attraverso la zanzara. La trasmissione umana non è stata provata anche se si è verificato un caso sospetto a seguito di trasfusione di sangue.

Gli uccelli hanno un ruolo centrale nella diffusione della malattia essendo essi un serbatoio naturale dell'infezione.

La maggior parte delle infezioni da W.N.V. decorre in modo del tutto senza sintomi.

Le forme non complicate si manifestano dopo un periodo di incubazione di 2-14 giorni, con febbre superiore a 39°C, mal di testa, dolori muscolari, problemi gastrointestinali; generalmente la fase acuta si risolve entro una settimana, ma può permanere a lungo uno stato di stanchezza. In alcuni casi la malattia si manifesta come una meningoencefalite

e quindi con vomito, paralisi flaccida, insufficienza respiratoria. La mortalità è intorno al 4-14% soprattutto in pazienti anziani.

In considerazione della diffusione del W.N.V. in vaste zone dei paesi extraeuropei, i direttori dei Servizi Trasfusionali della Regione Piemonte, in una recente riunione, hanno deciso, in via precauzionale di sospendere dalle donazioni per 28 giorni tutti coloro che hanno soggiornato anche per poco tempo in paesi extraeuropei.

È quindi fondamentale, quando si viene contattati telefonicamente per donazione, comunicare eventuali soggiorni in paesi extraeuropei al fine di dilazionare la data della donazione sino a lasciar trascorrere 28 giorni dal momento del rientro e questo per evitare di perdere la mattinata al servizio trasfusionale.

In caso di manifestazioni nei paesi europei, Italia compresa, ulteriori restrizioni saranno rese note.

Al momento di mandare in stampa il periodico, apprendiamo che il centro nazionale sangue ha diramato un'allerta dovuta alla diffusione del virus dell'influenza suina A/H1N1. La nuova disposizione si sovrappone in pratica alla precedente.

Pertanto, vista l'evoluzione imprevedibile della stessa, si ribadisce la necessità di segnalare soggiorni in zone dichiarate a rischio di trasmissione.